



**Movimento
Europeo**
Italia



**Un Patto dell'Italia nell'Unione europea
Decalogo per un'Europa unita, solidale e democratica**

1. assicurare lo "stato di diritto": la supremazia della legge, il diritto di avere diritti, la non-discriminazione, la separazione dei poteri, le sanzioni contro l'abuso di poteri per completare lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel rispetto dei diritti fondamentali e dei principi democratici,
2. salvaguardare e valorizzare le diversità culturali partendo dalle città e dalle regioni, nel quadro dell'identità multilivello che caratterizza il modello europeo, perché è a livello locale che si crea la coesione o si fallisce,
3. garantire il diritto di asilo e l'accoglienza di chi fugge dai conflitti, dalle persecuzioni di ogni tipo e dai disastri ambientali nel quadro di una politica di inclusione che impegni tutti gli Stati membri e le comunità locali, rinnovare e rafforzare la politica di cooperazione con l'Africa con un piano europeo di investimenti fondato sul partenariato pubblico/privato e governare con misure e strumenti sovranazionali i flussi migratori assicurando adeguati canali legali di immigrazione,
4. garantire il diritto alla sicurezza, la lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione e al terrorismo transnazionali, gettando le basi di un diritto penale europeo, rafforzando i poteri della Procura europea e creando un'Agenzia di intelligence comune nel pieno rispetto delle prerogative del PE e dei parlamenti nazionali,
5. dotare l'UEM di un governo economico fondato su istituzioni politiche di natura democratica, superando la distinzione fra politica monetaria sovranazionale e politiche economiche e sociali nazionali, rispettando il principio iscritto nel Trattato di Lisbona secondo cui l'Euro è la moneta di tutta l'Unione che tutti gli Stati membri sono tenuti ad adottare e creando gli strumenti politici e finanziari per assicurare una prosperità condivisa,
6. adottare un bilancio pluriennale con scadenza quinquennale, fondato su una capacità fiscale e di spesa autonoma dai bilanci nazionali, rafforzato da prestiti e mutui per garantire investimenti innovativi di lunga durata e dotato dell'ammontare necessario per assicurare ai cittadini beni comuni a dimensione europea,
7. ridurre le diseguaglianze e creare un *welfare* europeo, dando piena e vincolante attuazione ai principi del "pilastro sociale" adottato a Goteborg e creando le condizioni di un rinnovato dialogo sociale come elemento caratterizzate della democrazia economica,
8. fare dell'Unione e della sua politica industriale, tecnologica e scientifica un modello di trasformazione ecologica, dando piena attuazione ai diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 e agli accordi di Parigi sottoscritti nel 2016,
9. creare una vera cittadinanza federale europea dotata di un autonomo nucleo di diritti individuali e collettivi e rafforzata dalla Convenzione europea dei diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali e dalla Carta Sociale di Torino riveduta,
10. fare in modo che i parlamentari europei eletti nella primavera del 2019 nei paesi dell'Eurozona e in quelli che avranno deciso di aderirvi assumano un mandato costituente per redigere la "Legge Fondamentale" di una futura Comunità federale che sia democraticamente approvata attraverso un referendum pan-europeo nei paesi interessati.